



**COMUNE DI MONTELABBATE**  
Provincia di Pesaro e Urbino

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta del 04/04/2024

**DELIBERAZIONE N. 7 DEL 04/04/2024**

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE SULLA PROMOZIONE DEL COINVOLGIMENTO E DELLA PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI CIVICI AI PROCESSI DI ELABORAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE DI WELFARE E SUI RAPPORTI TRA COMUNE ED ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ART. 55-57 DEL D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).**

L'anno duemilaventiquattro addì quattro del mese di aprile alle ore 19:10 nella sala delle adunanze Consiliari di questo comune, convocato con avviso consegnato a ciascun Consigliere come da apposito regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Alla discussione del presente argomento risultano presenti i Signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	FERRI CINZIA	Si	
CONSIGLIERE	PENSERINI RAMONA	Si	
CONSIGLIERE	DAMIANI EMANUELE	Si	
CONSIGLIERE	FARONI LUCA	Si	
CONSIGLIERE	ANTOGNOLI MARIA	Si	
CONSIGLIERE	PATRIGNANI VITTORIA		Si
CONSIGLIERE	MERCANTINI MARCO	Si	
CONSIGLIERE	GOLINI MAURIZIO	Si	
CONSIGLIERE	MONTAGNA ANITA		Si
CONSIGLIERE	COLAIANNI MARCO	Si	
CONSIGLIERE	DE MARCHI GIOVANNA		Si
CONSIGLIERE	SABATTINI CHRISTIAN	Si	
CONSIGLIERE	RISERVATI PAOLO	Si	

Totale Presenti: **10**

Totale Assenti: **3**

Assume la Presidenza il Sig. CINZIA FERRI nella sua qualità di Presidente del Consiglio .  
Partecipa la Dott.ssa TRAMONTANO ROSA, nella sua qualità di SEGRETARIO Comunale, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Richiamati:

- l'articolo 118, comma 4, della Costituzione che nel riconoscere ai cittadini, singoli o associati, la legittimazione ad intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, affida alle entità territoriali, e in particolare a quelle di prossimità, in cui la Repubblica si articola, il compito di favorire tali iniziative secondo il principio di sussidiarietà;
- l'articolo 3 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, enunciante che gli Enti locali, stante l'autonomia organizzativa degli enti medesimi, sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- L'art. 5 " Ruolo del terzo settore "della L. 328/2000, che al fine di favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà dispone che gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle risorse disponibili promuovono azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore, disponendo altresì il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte;
- Il DPCM 30 marzo 2001 che fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti dei Comuni con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla L. 328/2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nelle attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi sociali;
- Il D.lgs. n.117 del 03 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" che riconosce "il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo", ne promuove "lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia", e ne favorisce "l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali" (articolo 2 del d.lgs. 117/2017), specificatamente gli articoli:
  - Art. 55 -coinvolgimento degli Enti del terzo settore;
  - Art. 56 -convenzioni;
  - Art. 71 – locali utilizzati;
- La sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale che impegna le Pubbliche Amministrazioni (PA) e il Terzo Settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'art. 55 del Codice del terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente.
- Il Decreto Ministeriale n. 72/2021 di approvazione delle linee guida sul rapporto fra PA ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del D.lgs n. 117 del 2017;
- Le linee Guida Anac n.17 ad oggetto "indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" approvate con delibera n. 382 del 27/07/2022;
- l'Art. 6. (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) del D.LGS. 31/03/2023 N. 36/2023;

**Richiamato altresì** lo Statuto del Comune di Montelabbate, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 29.04.2013 (ultima modifica) nello specifico:

- all' art. 4 principio di sussidiarietà c.3 "Al fine di dare piena attuazione al principio di cui al comma precedente, il Comune svolge le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

## **Premesso che**

- Lo scorso 05 marzo 2024 il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 1 (ATS1) ha approvato, a seguito di un percorso di ampia condivisione e partecipazione in sessioni di lavoro con gli esponenti del Terzo Settore, del sindacato e di tutti i soggetti civici, con l'assistenza scientifica dell'Università di Urbino, il testo-base di regolamento sull'amministrazione condivisa, per la cura delle politiche di welfare territoriale, innovando significativamente gli strumenti normativi a disposizione della comunità, nell'ottica di rendere il concorso attivo dei cittadini elemento di sistema nell'amministrazione delle città;
- Il nuovo *“Regolamento sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione dei soggetti civici ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche di welfare e sui rapporti tra Comune e Enti del Terzo Settore ai sensi degli artt. 55-57 del D.lgs.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”*, definisce alcune importanti connessioni allo scopo di ricondurre all'interno di un contesto giuridico unitario tutte le declinazioni operative che il principio di sussidiarietà può dispiegare a livello locale; nello specifico, il regolamento delinea i principi fondamentali, i criteri guida e le direttive da rispettare nell'ambito dei procedimenti di co-programmazione e co-progettazione al fine di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti di Terzo Settore (ETS) e di tutta la componente civica attiva sul territorio.
- Con questo atto i Comuni dell'ATS1 hanno inteso da un lato formalizzare e dall'altro assicurare stabilità e continuità futura alla modalità operativa profondamente collaborativa e condivisa che da sempre ha caratterizzato il territorio pesarese attuando un raccordo tra le previsioni normative nazionali e la peculiare storia e cultura del territorio in cui tale regolamento nasce, inserendone le specificità e declinando dunque a livello territoriale i riferimenti normativi nazionali.

La storia, la cultura organizzativa – in una parola, l'identità, della nostra comunità sono stati il vero e proprio punto di partenza per la scrittura condivisa e partecipata di questo regolamento. Non fase preliminare o propedeutica, ma essa stessa parte del processo di scrittura è stata, infatti, una riflessione collettiva sulla nostra identità attraverso la quale si è condiviso e ricordato tra gli attori sociali il contesto comune di provenienza. In quest'ottica di valorizzazione delle specificità del territorio il regolamento si pone esplicitamente, per dirla con le parole di un partecipante ai lavori di scrittura, come “manutenzione” e “attualizzazione” di prassi già consolidate. Ciò che emerge è una consolidata capacità di più parti – quella politica, amministrativa e tecnica – di saper collaborare in un'ottica lungimirante, con coraggio ma sempre ancorandosi alla cultura che le contraddistingue, adattandosi ai differenti momenti storici attraversati e dimostrando flessibilità anche e soprattutto rispetto alle necessità del territorio.

Lo sforzo collettivo condensato nelle regolamento risiede proprio nel riportare valori e principi in un assetto organico in modo tale da assicurare continuità istituzionale di operato in armonia con l'identità del territorio e le attuali disposizioni normative.

- Il comune di Montelabbate ha assunto l'impegno di dare attuazione alla presentazione ed approvazione da parte del Consiglio Comunale del regolamento in parola, opportunamente declinato per il Comune di Montelabbate;

## **Considerato che**

Il punto di forza del nuovo regolamento è quello di riuscire, esercitando l'autonomia di cui il comune dispone, a delineare un ampio campo d'azione in cui l'ente locale possa svolgere un ruolo di impulso, facilitazione e regia nei confronti dei diversi attori civici nella costruzione di risposte condivise a problemi sempre più multidimensionali;

Lavorando in ottica di comunità, l'Ente Locale può aumentare l'efficacia della propria azione amministrativa, che, partendo dalla co-programmazione, porta alla co-progettazione e quindi alla realizzazione delle attività in un contesto caratterizzato da trasparenza, flessibilità, valutazione e rendicontazione;

con l'espressione 'amministrazione condivisa' si intende l'insieme dei principi, delle pratiche e dei procedimenti volto al coinvolgimento, partecipazione, co-programmazione e co-progettazione dei diversi soggetti civici del territorio;

Il regolamento prevede

- un ambito di co-programmazione: volto ad acquisire ed elaborare con i soggetti civici proposte e sollecitazioni utili alla programmazione strategica e operativa del welfare locale, attraverso l'analisi e la valorizzazione dell'insieme dei dati disponibili, di bisogni, risorse, visioni e strategie fondamentali per consentire al Comune di articolare in maniera più aderente alla realtà le proprie azioni, valorizzando al meglio anche il patrimonio di energie che il territorio è in grado di esprimere;
- un ambito di co-progettazione che può articolarsi in maniera differente a seconda che rappresenti una proposta progettuale su iniziativa della PA o per approfondire ed adattare le singole proposte di collaborazione spontanee presentate dai soggetti di Terzo Settore;

#### **Valutato che,**

quando il Comune agisce in "amministrazione condivisa", l'individuazione delle proposte da sostenere e realizzare non avviene sulla base di scelte a carattere competitivo o concorrenziale ma in esito ad una fase di confronto ad ampio raggio finalizzato a valutare sinergie, connessioni ed integrazioni;

i procedimenti scaturiti in esito agli elementi emersi nei percorsi di programmazione condivisa, mirano a sperimentare nuovi approcci, alternativi al ricorso al mercato, per innovare le modalità di erogazione di determinate prestazioni agli utenti o costruire risposte a bisogni nuovi non ancora affrontati dall'ente;

#### **Dato atto che**

Con il nuovo regolamento si è ritenuto opportuno consentire al Comune di continuare a coinvolgere anche soggetti diversi dagli enti del terzo settore nei percorsi di amministrazione condivisa, ritenendo gli articoli 55 e 56 del Codice del Terzo Settore la non sola fonte abilitante alla costruzione di relazioni sussidiarie, pur determinando delle prerogative esclusive a favore degli ETS;

le possibili interazioni tra l'Ente locale e gli altri soggetti civici, come previsti dall' art. 3 e sgg. del regolamento in oggetto, trovano supporto

- all'art. 118, comma 4, della Costituzione che, impone a tutti gli enti territoriali di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.;
- all'art. 3, comma 5, del Testo unico degli enti locali (TUEL) che consente ai Comuni di svolgere le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
- all'art. 12 della L. 241, ammettendo che i soggetti pubblici possano attribuire forme di sostegno a persone ed enti pubblici e privati nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

**Dato atto che** le varie forme di sostegno ai soggetti civici, elemento cardine nella formulazione del principio costituzionale di sussidiarietà, sono costituite dalle risorse pubbliche messe a disposizione dei partecipanti per consentire o facilitare la realizzazione delle attività concordate, che possono essere di vario tipo dalla disponibilità di beni o servizi, al supporto comunicativo, alla formazione, al sostegno finanziario e alla ricerca di reperimento di ulteriori risorse;

**Atteso che** Il regolamento, riconosce nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità dell'azione amministrativa nei rapporti con i soggetti civici, la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti, prevedendo una serie puntuale di adempimenti volti a garantire la pubblicità di processi e documenti allo scopo di favorire conoscibilità e partecipazione; il regolamento definisce i criteri cui il Comune si atterrà nell'adozione delle scelte e precisa le diverse funzioni, assicurando un contesto relazionale trasparente fondamentale per assicurare piena legittimità all'azione amministrativa.

**Ritenuto che** il Comune di Montelabbate, di fronte alla difficili sfide e problematiche sociali, educative, sanitarie, ecologiche ed economiche che riguardano la vita della comunità territoriale e dei singoli cittadini, debba utilizzare metodi e percorsi volti a favorire il coinvolgimento diretto delle persone e delle loro aggregazioni nelle scelte e nelle

azioni che le riguardano e a sostenere e valorizzare la presenza sul territorio di realtà sociali in grado di intercettare gli interessi, i bisogni e le capacità delle persone con logiche diverse da quelle di mercato, attraverso un lavoro di prossimità capace di stabilire relazioni utili alla cura e alla rigenerazione del welfare nel territorio;

**Ritenuto** pertanto di dover approvare il nuovo regolamento *Regolamento sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione dei soggetti civici ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche di welfare e sui rapporti tra Comune e Enti del Terzo Settore ai sensi degli artt. 55-57 del D.lgs.117/2017 (Codice del Terzo Settore)*;

**Dato atto** che la presente proposta di regolamento è il frutto di un'ampia condivisione e partecipazione con gli esponenti del terzo Settore, del sindacato, della cooperazione sociale e di tutti i soggetti civici con ATS1 e comune di Pesaro;

**Visti** i seguenti pareri espressi a termini dell'articolo 49, comma 1°, del predetto D. Lgs. 18.8.2000, n. 267:

Responsabile del Settore Amministrativo: "Si attesta la regolarità tecnica del presente atto";

Responsabile del Settore Contabilità e finanze: "Si attesta la regolarità finanziaria del presente atto"

**Visto** il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ai sensi dell'art. 97, comma 2, D.Lgs n. 267/2000:

Udita la relazione illustrativa esposta dal Sindaco Cinzia Ferri, intervengono i Consiglieri comunali Maurizio Golini e Ramona Penserini e preso atto che la relazione e gli interventi sono registrati su supporto elettronico per essere successivamente trascritti e conservati, in versione integrale, presso la Segreteria Comunale.

Con votazione espressa per alzata di mano dai presenti ed avente il seguente esito:

Consiglieri presenti:	10;
Astenuti:	0;
Voti favorevoli:	10;
Voti contrari:	0;

## DELIBERA

**Di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, il nuovo regolamento dell'amministrazione condivisa ad oggetto *"Regolamento sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione dei soggetti civici ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche di welfare e sui rapporti tra Comune e Enti del Terzo Settore ai sensi degli artt. 55-57 del D.lgs.117/2017 (Codice del Terzo Settore)"* come proposto nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**di dare atto** che il Regolamento in oggetto sarà pubblicato a sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale – Amministrazione Trasparente;

**di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali, emanato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di poter dare tempestivamente avvio ai percorsi da esso previsti.

Inoltre, stante l'urgenza rappresentata degli adempimenti consequenziali;

Per l'Immediata Eseguibilità si procede con successiva e separata votazione.

Con votazione espressa per alzata di mano dai presenti ed avente il seguente esito:

Consiglieri presenti:	10;
Astenuti:	0;
Voti favorevoli:	10;
Voti contrari:	0;

**DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

**Letto, approvato e sottoscritto**

<b>IL PRESIDENTE CINZIA FERRI</b>	<b>IL SEGRETARIO TRAMONTANO ROSA</b>
---------------------------------------	--

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Montelabbate ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.*